



L'Udc attacca Magliocca: 'Colpa sua, ha dimenticato la convenzione col Ministero'

I Vigili del Fuoco già via da Alatri

Grave danno per Alatri, che ha perso una struttura che si era rivelata molto utile

Il distacco dei vigili del fuoco non c'è più. Da alcune settimane sono andati via sia i vigili effettivi che quelli volontari. Lo sa il Sindaco? Lo sa, perché se ne sono andati? Il distacco di Alatri era nato con una dotazione di due vigili effettivi e tre volontari. Fino a Natale ha funzionato così, poi sono andati via gli effettivi e adesso anche i volontari. Perché il distacco non ha chiuso? Che cosa ha fatto il Sindaco per evitarlo? Voglio ricordare che il distacco era nato su iniziativa del sottoscritto e doveva essere regolato da una convenzione con il Ministero degli Interni. Quando tutto era pronto, il Sin-



Gianfranco De Santis (UDC)

daco per paura che qualcuno gli rubasse la scena, quel palcoscenico a cui tanto tiene, pensò bene, con il suo staff, di tenermi all'oscuro di quanto stava organizzando per l'inaugurazione, tanto che della cosa fui avvertito con un sms. Ormai non servivo più, nonostante fossi quello che si era occupato di tutto non solo dal punto di vi-

sta "politico", ma anche dal punto di vista logistico - funzionale, pure delle cose minime. Non doveva esserci spazio per uno che non era del suo partito, io non lo ero! Nell'amministrazione Magliocca non potevano "apparire" altri che non fossero del suo gruppo politico! La smania di presentare alla città qualcosa d'importante di cui andare fieri, pur non essendone mai occupato e interessato, ebbe il sopravvento sulla famosa convenzione che doveva regolare il rapporto tra Ministero e Comune ed i reciproci impegni, che rimasero lettera morta. Risultato: non è stata sottoscritta alcuna convenzione ed a gennaio il distacco è stato riconosciuto come volontario e non misto, come era nato. Conclusione: non era meglio fare le cose per bene con la stipula della convenzione con la quale si definiva in concreto e definitivamente il rapporto, anziché pensare a rincorrere quella inaugurazione diretta solo a un'operazione di facciata?

Gianfranco De Santis UDC Alatri

Servizio assistenza domiciliare: accanto ai pazienti e alle famiglie

Tra i servizi che il Comune di Alatri, attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, eroga alla cittadinanza una posizione rilevante occupa l'Assistenza domiciliare, sia in termini di utenti, sia sotto l'aspetto delle risorse finanziarie dedicate.

L'Assistenza domiciliare è una tipologia di servizio che il Comune fornisce direttamente a casa dell'utente (anziani, disabili, minori) e che comprende prestazioni socio-assistenziali quali l'assistenza per la cura e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione degli impegni quotidiani, per l'integrazione sociale e per le attività di segretariato sociale. L'assistenza è caratterizzata da vari gradi, che dipendono dalle specifiche necessità della persona che la richiede.

Novità del 2008:
nessun contributo da parte dell'utente

L'amministrazione comunale ha fortemente investito su tale servizio, nella convinzione della validità dello stesso quale alternativa alle strutture assistenziali residenziali, soprattutto con riferimento al livello qualitativo offerto, in quanto farsi assistere all'interno delle mura domestiche, specie in età avanzata, rappresenta indubbiamente un'alternativa preferibile. Tale constatazione è suffragata dal costante aumento del numero degli utenti che erano 55 nel 2006, sono passati a 70 l'anno successivo per arrivare agli attuali 90. Coerentemente con l'attenzione da sempre riservata agli utenti del



L'assessore Emiliano Remolo (PDL)

servizio, l'amministrazione comunale, nel corso di questi anni, ha introdotto due significative novità. La prima riguarda la modalità di scelta del fornitore, che, anche al fine di un adeguamento alle politiche distrettuali, avviene oggi mediante accreditamento. Attraverso l'albo dei fornitori accreditati presso il distretto, l'utente è libero di scegliere il soggetto, in possesso di specifici requisiti, che erogherà il servizio. Il secondo aspetto di innovazione riguarda, invece, la quota di partecipazione dell'utente, cioè il costo a proprio carico, che, dopo essere stato dimezzato nel 2007, verrà azzerato nell'anno in corso, rendendo l'assistenza domiciliare completamente gratuita per il cittadino che, in condizioni di difficoltà, vorrà usufruirne.

Dall'Ass. alle Politiche Sociali, Emiliano Remolo (a cura di Andrea Tagliaferrì)



Svolta nel segno del rinnovamento. Tre giovani donne alla guida del partito: Francesca Gatta, Sabrina Fiorini e Patrizia Reali

Un vertice tutto... rosa: il PD di Alatri volta pagina

Il Partito Democratico di Alatri ha scelto un vertice rosa. Nella prima riunione del neo eletto coordinamento cittadino è stata eletta Segretario Cittadino l'Avv. Francesca Gatta con votazione unanime; inoltre, sempre all'unanimità, è stata eletta Presidente dell'Assemblea Sabrina Fiorini e sua vice Patrizia Reali. Il Partito Democratico, dopo l'avvincente percorso della sua costituzione che ha visto la partecipazione di oltre 1500

dirigere e coordinare un armonico "gioco di squadra". Gli organismi costituiti sono la segreteria, l'esecutivo ed il direttivo. Fanno parte della segreteria 4 vicesegretari nelle persone di Antonello Sugamosto, Cesira Bauco, Maurizio Maggi, e Gloria Vinci. Ad essi, nominati di fiducia dal segretario Francesca Gatta, è stata conferita delega rispettivamente nei seguenti settori: Scuola, Sa-



Sabrina Fiorini

per speditezza organizzativa sono stati così identificati: 1. Rapporti con altri

nizzazione amministrativa e gestionale interna, politiche giovanili. Dell'esecutivo, anch'esso di nomina del segretario, fanno parte: Fantini Carlo, Melone Lucia, Pietrobono Fiorello, Colatosti Michela, Copetti Anna, Caperna Aldo, Ambrogio Marcello, Frusone Angelo, Puzanghera Enrico. A ciascun membro dell'esecutivo verrà affidato il coordinamento e la gestione di ambiti lavorativi che



Patrizia Reali

soggetti politici e la società civile; 2. Interventi amministrativi sul territorio; 3. Promozione del Partito sul territorio; 4. Formazione politica, e promozione di iniziative culturali; 5. Politiche per la Famiglia e politiche sociali; 6. Formazione professionale e lavoro; 7. Rapporti con il Terzo settore; 8. Sviluppo sostenibile; 9. Ecologia. Il Direttivo è stato proclamato all'unanimità dai presenti ed è composto da: Fantini Carlo, Macciocia Mauro, Scaccia An-

tonino, D'Alatri Antonino, Danielli Daniela, Rossi Massimiliano, Mattei Riccardo, Maramao Domenico, Collati Massimo, Caperna Aldo, Cecchinelli Giuseppe, Sistoapoli Domenico, Caponera Marco, Santurro Maria. A questi sono da aggiungere, in quanto membri di diritto, i consiglieri comunali del PD, i membri del comitato provinciale e i responsabili dei movimenti giovanili e anziani.



Francesca Gatta

cittadini alatriensi per la scelta degli organismi di partito a tutti i livelli, ha trovato una soluzione innovativa anche nella scelta della propria leadership che vede il Segretario Cittadino Francesca Gatta coadiuvata da altre due giovani donne, già impegnate in politica e nella società civile. Questo vertice dovrà guidare il Partito Democratico nei prossimi anni in vicende politiche ed appuntamenti elettorali di particolare importanza. Il Segretario Cittadino si è messo immediatamente al lavoro cominciando a strutturare il partito cittadino coinvolgendo e responsabilizzando più persone possibili, con il chiaro intendimento di

Un'interrogazione delle forze di opposizione ha sollevato un caso che ha destato parecchio scalpore in città "Il Direttore generale del Comune deve pagare 18.000 euro al Comune" Il dirigente è stato condannato dalla Corte dei Conti per fatti che dal Palazzo nessuno ha finora provveduto a chiarire

Con un'interrogazione rivolta al Sindaco Magliocca i consiglieri di opposizione del centrosinistra (PD e Programma Alatri) più l'Udc nelle scorse settimane hanno sollevato un caso che ha destato parecchio scalpore: quello del Direttore Generale del Comune condannata dalla Corte dei Conti a pagare all'Ente stesso 18.000 euro per fatti che nessuno dal Palazzo ha finora chiarito.

Ecco il testo integrale dell'interrogazione:

"La Sezione Giurisprudenziale per la Regione Lazio della Corte dei Conti, nella Camera di Consiglio del 19.06.2006, con sentenza n. 2130/06, deposito del 06.11.2006, ha condannato la Dott.ssa Maria Andreina Raponi, attualmente Direttore Generale del Comune di Alatri, al pagamento della metà della somma di euro 36.000,00 a favore del Comune di Alatri.

Tale importo dovrà essere rivalutato fino alla data di deposito della presente sentenza e sulla somma complessiva dovranno essere corrisposti, dalla stessa data, gli interessi legali fino all'intero soddisfo.

I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano la S.V. per sapere se:

- è a conoscenza di tale sentenza;
- la posizione della Dott.ssa Maria Andreina Raponi, in relazione all'anzidetta condanna, è compatibile con l'incarico di Direttore Generale del Comune di Alatri;
- il Comune di Alatri ha richiesto alla Dott.ssa Raponi il pagamento di tale somma;
- la Dott.ssa Raponi ha provveduto al pagamento della suddetta somma a favore del Comune di Alatri".